



## Bellflower (2011)

**Un piccolo caso cinematografico, un piccolo dramma fiammeggiante visivamente portentoso.**

Un film di Evan Glodell con Evan Glodell, Jessie Wiseman, Tyler Dawson, Rebekah Brandes, Vincent Grashaw. Genere Azione durata 106 minuti. Produzione USA 2011.

In un mondo dove sembra regnare incontrastata l'apatia, Woodrow e Aiden passano le loro giornate fantasticando sulla possibilità di essere eroi in un futuro apocalittico.

**Adriano Ercolani - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

In un mondo dove sembra regnare incontrastata l'apatia, Woodrow e Aiden spendono le loro giornate fantasticando sulla possibilità di essere eroi in un futuro apocalittico, e per questo costruiscono lanciafiamme e automobili potentissime. La loro vita è dedicata principalmente a fantasticare, almeno finché il primo non inizia una relazione con Milly e tutto sembra filare per il verso giusto. Anche Aiden inizia a provare dei sentimenti più che amicali per la bella Courtney, la migliore amica della nuova fidanzata di Woodrow. Milly però ha messo in guardia il suo compagno: non è una ragazza facile con cui stare, e quando le cose tra i due cominceranno ad incrinarsi la furia sopita di Woodrow diventerà un pericolo per chiunque gli capiterà intorno.

Fortemente voluto da Evan Glodell che lo ha prodotto, scritto, diretto, montato e interpretato nel ruolo principale di Woodrow, 'Bellflower' è un lungometraggio che per la sua vena futuristica e la sua violenza è stato accostato alla saga di 'Mad Max'. Seppur il rimando appare accennato, tuttavia non è senz'altro questo l'accostamento che si deve fare rispetto al film: per le atmosfere rarefatte, per le immagini stilizzate che si accompagnano a momenti di forte realismo, 'Bellflower' merita di essere accostato ai migliori ritratti giovanili che in questi anni ci hanno regalato Larry Clark e soprattutto Gus Van Sant. Più che un'opera dalla storia potente e scandita, Glodell ha saputo costruire una messa in scena di enorme impatto visivo ed emotivo. L'atmosfera che si respira fin dalle primissime scene è quella di una realtà bloccata, fangosa, perennemente in attesa che venga innescata la fiamma capace di incendiare l'aria. La tensione in 'Bellflower' è palpabile anche, anzi soprattutto, in quei momenti che dovrebbero essere intimisti e delicati e invece possiedono un'energia di inquietante potenza espressiva. Grazie anche alla fotografia sporca ed accaldata di Joel Hodge e a una colonna sonora piena di canzoni decisamente capaci di enfatizzare la drammaticità degli eventi, il film riesce a ipnotizzare lo spettatore in un crescendo di tensione e inquietudine davvero notevoli per un esordio alla regia.

Glodell dirige inoltre al meglio un gruppo di attori che evidentemente non sono già interpreti smalzati, ma proprio per questo possiedono quella spontaneità e quell'energia che in molte scene sono speculari alla forza grezza e propositiva del film. Girato nel corso di ben tre anni, costato soltanto 17.000 dollari, 'Bellflower' negli Stati Uniti è diventato col passare dei mesi un piccolo caso cinematografico dopo aver fatto discutere la critica partecipando a numerosi festival americani. Adesso è finalmente arrivato nelle sale dei circuiti principali, anche se per il momento attraverso un'uscita limitata a New York e Los Angeles.

Nonostante la pressoché totale economia di mezzi il film è visivamente portentoso, e capace di immergere il pubblico in un universo che fonde alla perfezione realismo crudo e tono onirico (ma sarebbe meglio dire da incubo). Se mai arriverà anche nelle sale italiane, un piccolo dramma fiammeggiante assolutamente da non perdere.